

**COMANDO FORZE OPERATIVE - NORD
STATO MAGGIORE**



**EMERGENZA COVID-19
DIRETTIVA
Variante n. 5**

Edizione 2020

RIFERIMENTI

1. Ministeriali

- A. DL n.6 del 23/02/2020;
- B. DL n. 9 del 02/03/2020;
- C. DPCM del 04/03/2020;
- D. DPCM del 08/03/2020;
- E. DPCM del 09/03/2020;
- F. DPCM del 11/03/2020;
- G. Nota circolare Ministero Salute n. 1997 del 22/01/2020;
- H. Nota circolare Ministero Salute n. 2302 del 27/01/2020;
- I. Nota circolare Ministero Salute n. 2993 del 31/01/2020;
- J. Nota circolare Ministero Salute n. 10625 del 11/02/2020;
- K. Nota circolare Ministero Salute n. 25683 del 12/02/2020;
- L. Nota circolare Ministero Salute n. 5443 del 22/02/2020;
- M. Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del Ministero Salute del 23/02/2020;
- N. Decreto legge 17 marzo 2020 n.18;
- O. Ordinanza del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'interno del 22 marzo 2020;
- P. DPCM del 22 marzo 2020.

2. Interforze

- Q. f.n. 1/90 del 10/03/2020 dello SMD;
- R. circolare del Ministero della Difesa prot. 123560 del 20 marzo 2020.

3. Forza Armata

- S. dir. 3005 "I concorsi militari in tempo di pace" ed. 2019;
- T. msg. n. 46185 del 04/03/2020 di SME I RAGEP;
- U. msg. n. 47241 del 05/04/2020 di SME;
- V. f.n. 16777 del 06/03/2020 di Ministero della Difesa – Dir.Gen. del Pers.Civ.;
- W. msg. n. 48718 del 09/03/2020 mar. 2020 di SME;
- X. msg. n. 49260 del 10/03/2020 di COMFOTER COE;
- Y. msg. n. 111301 del 06/03/2020 di PERSONIL;
- Z. msg. n. 50014 del 11/03/2020 di COMFOTER COE;
- AA. f.n. 0021887 del 11/03/2020 di Comando Logistico dell'Esercito;
- BB. f.n. 12000 del 11/03/2020 di SME;
- CC. f.n. 39645 del 25/02/2020, di SME V RAG;
- DD. f.n. 47241 del 05/03/2020, di SME Ufficio del Sottocapo di SME;
- EE. f.n. 49630 del 10/03/2020, di SME V RAG;
- FF. msg. n. 50241 del 11/03/2020 di COMFOTER COE;
- GG. dir. "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" del Comando di Sanità e Veterinaria del 25/02/2020;
- HH. f. n. 50861 del 11/03/2020 di SME VI Reparto;
- II. msg. n. 0039050 del 25/02/2020 di SME-PIC;
- JJ. f. n. 20486 in data 12 marzo 2020;
- KK. f. n. 52533 in data 13 marzo 2020 di Stato Maggiore Esercito;
- LL. f. n. 20950 in data 16 marzo 2020 di Stato Maggiore Esercito;
- MM. f. n. 22979 in data 13 marzo 2020 del Comando della Sanità;
- NN. f. n. 20679 in data 16 marzo 2020 del Comando Logistico dell'Esercito;
- OO. f.n. 23542 in data 17 marzo 2020 del Comando Sanità e Veterinaria;
- PP. msg. n. 13450 in data 12 marzo 2010 di COIDIFESA;
- QQ. msg. 53851 in data 17 marzo 2020 di COMFOTER COE;

RR. msg. 53853 in data 17 marzo 2020 di COMFOTER COE;
SS. f. n. 13763 in data 13 marzo 2020 del COIDIFESA;
TT. msg. 54418 in data 18 marzo 2020 di COMFOTER COE;
UU. msg. 54423 in data 18 marzo 2020 di COMFOTER COE;
VV. msg. n. 0054303 in data 18 mar. 2020 di COMFOTER COE;
WW. Direttiva 2100/2016 “La Coscienza informativa”;
XX. msg. 55463 in data 21 marzo 2020 di COMFOTER COE;
YY. msg. 21880 in data 22 marzo 2020 di COMFOP NORD.

1. PREMESSA

La pandemia COVID-19¹, così dichiarata dal Direttore Generale² dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), è un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Viste le dimensioni del fenomeno epidemico e l'interessamento in più ambiti sul territorio nazionale, preso atto del carattere diffusivo dell'epidemia e del notevole incremento dei casi e dei decessi, è stato necessario e urgente rafforzare le misure di sorveglianza sanitaria nonché quelle precauzionali da adottare per il periodo necessario a prevenire, contenere e mitigare la diffusione della malattia infettiva/diffusiva COVID-19.

In relazione a quanto sopra, riveste, inoltre, particolare importanza l'azione di Comando ai vari livelli e la sinergia della stessa con l'attività del personale sanitario delle unità, finalizzate a garantire la piena attuazione dei provvedimenti a favore della tutela della salute dei propri militari. Analoga rilevanza riveste l'attiva partecipazione e il buon senso di tutto il personale nel rispetto dei provvedimenti indicati nel presente documento, nella consapevolezza dell'importanza di esercitare un'azione comune per il contenimento e la gestione dell'emergenza al fine di tutelare la salute di tutto il personale e la capacità operativa delle unità.

2. SCOPO DEL DOCUMENTO

Fornire agli EDRC dipendenti un compendio di sintesi contenente le disposizioni emanate da Comando agli EDRC dipendenti in materia di contenimento del contagio da CORONA-virus attesa la necessità preservare la salute del personale (*preserve the force*) e di garantire, comunque, forze prontamente impiegabili per l'assolvimento dei compiti istituzionali.

3. SITUAZIONE

Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha firmato il DPCM 9 marzo 2020 recante nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale. Il provvedimento estende le misure di cui all'art. 1 del DPCM 8 marzo 2020 a tutto il territorio nazionale. Inoltre, esso vieta ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico. In ultimo, esso ha modificato la lettera d dell'art.1 del DPCM 8 marzo 2020 relativa agli eventi e manifestazioni sportive.

In data 10 mar. 2020., a seguito di VTC "emergenza COVID-19" con COMFOTER COE e recenti disposizioni, sono emersi i seguenti elementi di novità:

- ordine pubblico: situazione critica a causa delle limitazioni alle libertà individuali, alle ricadute negative sull'economia e alla situazione carceraria;
- forze in concorso alle autorità locali: le forze da designare/attivare in aggiunta a quelle già impiegate dovranno garantire, prioritariamente, il rispetto del criterio della regionalità rispetto all'area di intervento;
- operazione "Strade Sicure": nel caso di militari contagiati, la continuità' del servizio dovrà essere garantita attingendo da bacini di forze rese disponibili da EDRC su base regionale;

In merito all'operatività reparti è stato disposto di:

- preservare minima capacità di C2 di ogni unità (con particolare riferimento alle sale operative/situazioni);
- assicurare continuità dei servizi (mensa, officina meccanica ed infermeria, servizi di sorveglianza/vigilanza) mediante l'impiego minimo indispensabile di personale;
- garantire mantenimento delle infrastrutture (con particolare riferimento a quelle interessate all'operazione "Strade Sicure") che dovrà essere considerato indispensabile ed indifferibile.

¹ "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per *disease* e "19" indica l'anno in cui si è manifestata.

² Tedros Adhanom GHEBREYESUS, in data 11 marzo 2020.

Inoltre, è stato disposto di preservare le seguenti capacità:

- gli assetti previsti dalla direttiva 3005 (nuclei di collegamento/ricognizione, unità di livello variabile e plotone genio pu.ca.);
- i *basket* capacitivi delle forze in prontezza JRRF, VJTF, NRI, OTHF, LRF e COSSYRA, con particolare riferimento ai cpls. min. già individuati ed orientati all'esigenza.
- le forze già individuate ed in approntamento per il secondo semestre 2020 nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure";

In data 11 mar. u.s., il Consiglio dei Ministri ha approvato il DPCM in rif. "F" che inasprisce le misure in essere, sospendendo le attività commerciali al dettaglio, le attività dei servizi di ristorazione e le attività inerenti ai servizi alla persona, salvo specifiche eccezioni.

4. **ASPETTI ADDESTRATIVI**

Sono annullate tutte le attività non collegate ad esigenze operative indispensabili. Le attività di approntamento che i Comandanti reputeranno assolutamente necessarie per l'Operazione Strade Sicure dovranno essere condotte con le massime cautele per piccoli gruppi (non più di sei persone) e a distanza di sicurezza (anche di due/tre metri) per maggiore cautela del personale stesso. L'addestramento che comporta il non rispetto di quanto sopra (es. MCM) **deve essere sospeso.**

Pertanto, tutte le attività addestrative/di approntamento, formative nonché seminari/conferenze/cattedre itineranti che comportino a qualsiasi titolo lezioni frontali o il movimento di persone sul territorio nazionale **sono sospese** sino a nuovo ordine. In particolare:

- a. le attività addestrative essenziali per il mantenimento/approntamento potranno essere condotte esclusivamente nella sede stanziale, nel rispetto delle citate misure precauzionali ed in linea con le norme emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalle discendenti indicazioni di F.A.
Al riguardo, i Comandanti provvedano ad individuare e valutare le attività essenziali/ineludibili (compresi i corsi per l'approntamento e specializzazione) finalizzate all'impiego programmato nel breve termine (periodo aprile - giugno 2020) che, qualora non condotte, pregiudichino il completamento dello stato di approntamento. I predetti contributi (elenco delle citate attività suddivise per unità e teatro op.) dovranno pervenire a COMFOP NORD, lungo la linea di comando, entro il 31 marzo p.v.;
- b. le attività esercitative internazionali e interforze di cooperazione bilaterale, pianificate nel primo semestre 2020, **sono da ritenersi annullate**, incluso il *Resolute Support Training Event* (Bydgoszcz – Polonia, 14 – 25 apr. 2020) e pertanto la partecipazione dei *subject matter experts* della B. "Pozzuolo del Friuli" è da intendersi annullata. Il *Joint Force Command* Brunssum si riserva la possibilità di ripianificare l'evento ovvero, per l'anno in corso, svolgere soltanto il RS TE 20-3 di interesse del Comando B. FOLGORE;
- c. le attività formative di F.A. e della Difesa sono da intendersi **sospese**;
- d. l'attività fisica condotta all'esterno delle infrastrutture militari è da intendersi sospesa sino a nuovo ordine. Fermo restando le indicazioni già fornite in merito alla chiusura di palestre, i Comandanti potranno valutare la possibilità di svolgere attività fisica all'aperto all'interno delle Caserme nel rispetto dei citati vincoli.

5. **ASPETTI OPERATIVI**

Di seguito, le disposizioni che dovranno essere attivate **con effetto immediato** da parte di tutti gli EDCR delle FOP-NORD:

- a. i Comandi/unità della componente operativa (Divisione, Brigate, Reggimenti e Battaglioni/Gruppi autonomi) dovranno:
 - garantire le capacità ritenute essenziali (assetto direttiva 3005, JRRF, VJTF, NRI, OTHF, LRF e COSSYRA).

Al riguardo, il personale facente parte di questi *basket* di forze dovrà permanere presso il proprio domicilio (ai sensi del Dpcm del 9 marzo 2020), prontamente rintracciabile, senza allontanarsi per essere disponibile nell'ambito dei NTM previsti;

- assicurare ulteriori pacchetti di forze disponibili con prontezza di 24 h, 72 h, 5 gg. al fine di far fronte alle esigenze di concorso nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure" e in altri casi di necessità/urgenza chiesti, eventualmente, dalle autorità Locali di Pubblica Sicurezza. I dati di forza relativi ai citati pacchetti dovranno pervenire a cura della divisione "Vittorio Veneto" alla sala operativa di questo Comando, con cadenza giornaliera, entro le ore 15.00. Anche in questo caso, il personale facente parte di tali pacchetti di forze dovrà permanere presso il proprio domicilio secondo le modalità riportate nella precedente alinea.

Al riguardo, si precisa che i comandanti potranno prevedere dei controlli, in orario di servizio, del personale posto in regime di "smart working".

Nei confronti di coloro che non si dovessero attenere alle summenzionate disposizioni potranno essere valutati eventuali profili di responsabilità disciplinare e/o penale.

- b. a fattori comuni per tutti gli EDRC dipendenti si dispone quanto segue:
 - dovrà essere perseguito il "minimum manning" assicurando, per ciascun ente, la capacità di Comando e Controllo minimale (Comandante/Vice Comandante ed alcuni *k-elements*) e privilegiando gli aspetti relativi alla sicurezza interna e la funzionalità di caserma (in aderenza a quanto sancito nella pubblicazione 2938 "Norme per la vita e il servizio di caserma"). Al riguardo, si precisa che tutto il rimanente personale dovrà permanere presso il proprio domicilio pronto a rientrare in caserma per sostituire l'eventuale personale in servizio laddove lo stesso dovesse rendersi indisponibile.
 - dovrà essere predisposto un piano di richiamo del personale per far fronte a qualsiasi tipo di urgenza e/o necessità
 - tutte le attività addestrative sono sospese fino a nuovo ordine, ad eccezione di quelle ritenute essenziali per l'approntamento dell'op. "Strade Sicure" e delle op. all'estero, purché svolte esclusivamente in guarnigione attuando le previste misure cautelative igienico/sanitarie già emanate;
 - ove già non attuato e fino a nuovo ordine, la sospensione immediata delle attività formative frontali. Pertanto, si dovrà prevedere con immediatezza il rientro al proprio reparto di appartenenza del personale frequentatore (rif.d);
- c. in merito alla bonifica occasionale di ordigni residuati bellici, tutte le richieste che perverranno dalle Autorità prefettizie relative al superamento dell'emergenza e ritorno alle normali condizioni di sicurezza conseguenti il rinvenimento occasionale di ordigni residuati bellici saranno gestite secondo le normative e le disposizioni di F.A. in materia, impiegando i nuclei specialistici CMD (*Conventional Munition Disposal*) dei 4 reggimenti genio all'uopo assegnati al Comando, nel rispetto delle disposizioni di tutela degli operatori riguardanti la situazione epidemiologica in atto;
- d. per quanto riguarda i concorsi all'Autorità Giudiziaria per la ricerca di corpi di reato, tutte le richieste che perverranno relative al concorso di assetti delle unità genio finalizzate alla ricerca e individuazione di corpi di reato mediante strumentazioni tecnologiche in dotazione alla F.A. (metal detector) saranno gestite, previa valutazione dell'urgenza con la stessa Autorità richiedente, secondo le normative e le disposizioni di F.A. in materia, impiegando i nuclei specialistici CMD/MINEX (*Minex & Explosive*) dei 4 reggimenti genio all'uopo assegnati al Comando, nel rispetto delle disposizioni di tutela degli operatori riguardanti la situazione epidemiologica in atto.
- e. alla luce della disponibilità di ore volo sia degli elicotteri sia degli aeromobili, qualora ci fossero particolari necessità di trasportare materiali ovvero personale, gli EDRC dipendenti possono fare richiesta di assetti a questo Comando per il previsto iter autorizzativo.

6. ASPETTI INERENTI IL PERSONALE

- a. Con riferimento alle diverse comunicazioni diramate dalle S.A., si schematizzano di seguito le diverse posizioni amministrative del personale militare e civile che, di fatto, consentono ai Comandanti ai diversi livelli ordinativi di contenere la situazione epidemiologica locale assicurando contestualmente l'operatività dei propri assetti.

PERSONALE MILITARE	
Situazione	Posizione amministrativa
Personale positivo al virus in isolamento presso la propria abitazione	licenza straordinaria per infermità o malattia non computabile al limite massimo dei 45 gg.
Personale in quarantena	
Personale ricoverato in ospedale	
Personale in servizio	In servizio per lo svolgimento delle attività correlate all'emergenza in atto, alla vigilanza, e alla funzionalità delle infrastrutture.
Personale in servizio presso il proprio domicilio	in regime di "smart working"
	licenza straordinaria per temporanea dispensa dal servizio non computabile al limite massimo dei 45 gg., qualora non sia possibile ricorrere alla forma di "lavoro agile".
Personale soggetto a situazioni di disagio derivanti dalla chiusura degli Istituti scolastici	in licenza straordinaria per gravi motivi debitamente documentati
PERSONALE CIVILE	
Situazione	Posizione amministrativa
Personale positivo al virus in isolamento presso la propria abitazione	Da considerarsi "a ricovero ospedaliero" (no decurtazione stipendio)
Personale in quarantena	
Personale ricoverato in ospedale	
Personale presso il proprio domicilio	sottoposto all'istituto del lavoro agile (<i>smart working</i>)
chiusura Ente di appartenenza	servizio prestato a tutti gli effetti di legge" (no indennità sostitutiva di mensa ove prevista).

Analogamente a quanto indicato nel par. 5, si ribadisce che i Comandanti potranno prevedere dei controlli, in orario di servizio, **del personale posto in regime di "smart working"**.

Nei confronti di coloro che non si dovessero attenere alle summenzionate disposizioni potranno essere valutati eventuali profili di responsabilità disciplinare e/o penale.

Dal punto di vista sanitario, si richiama in particolare l'attenzione su quanto segue:

- per i soggetti asintomatici non è previsto alcun provvedimento, salvo le restrizioni di movimento in vigore per tutti gli altri cittadini;
 - i soggetti che presentino sintomi simili – influenzali³ dovranno rimanere presso il proprio domicilio, limitare al massimo i contatti sociali e avvertire il D.S.S. e il proprio medico curante. I D.S.S., d'intesa con il medico di medicina generale o direttamente, qualora il soggetto non abbia scelto il medico curante, informeranno della cosa i servizi di prevenzione della ASL competente per territorio e concorderanno con essi i provvedimenti da assumere, avviando nel contempo un'indagine epidemiologica preliminare;
- b. lo Stato Maggiore della Difesa - Ispettorato Generale della Sanità Militare, ha reso noto che la misura della "quarantena con sorveglianza attiva agli individui che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva", contemplata dall'articolo 1, comma 2, lettera h del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, non si applica agli operatori sanitari e a quelli dei servizi pubblici essenziali che vengono sottoposti a sorveglianza. Gli assetti composti da personale sanitario e ausiliario di supporto (medici, infermieri, operatori socio sanitari, tecnici di laboratorio/radiologia e ambulanziere), che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva, non dovranno essere sottoposti alla misura della quarantena con sorveglianza attiva. Peraltro, qualora dovesse presentarsi sintomatologia respiratoria o positività al COVID-19, detto personale dovrà sospendere la propria attività;
- c. tutto il personale medico-sanitario è chiamato a fornire la massima disponibilità per le esigenze di impiego in fieri sul territorio nazionale. Di conseguenza, in tale contesto emergenziale, ogni altra attività sanitaria, ancorché compatibile con lo status di Ufficiale medico, dovrà essere subordinata al prioritario sforzo che la Forza armata sta garantendo al Paese.
- d. si considera fondamentale evidenziare che l'attuale scenario non consente, a tutti i livelli ordinativi, la trattazione, con la tempistica prevista, del normale flusso della documentazione relativa al personale militare e civile. Pertanto, sarà cura dei diversi Comandanti disciplinare le modalità con le quali assegnare la dovuta priorità alle diverse pratiche destinate alle S.A.;
- e. in linea con i recenti provvedimenti dell'Autorità Politica, si rende noto che le autorizzazioni al richiamo in servizio del personale appartenente al bacino delle Forze di Completamento (FdC), compresi gli Ufficiali della Riserva Selezionata, sono sospese su tutto il territorio nazionale, al momento, fino a nuovo ordine, significando che verranno autorizzati unicamente i richiami in servizio connessi con l'approntamento e l'impiego del personale nelle missioni fuori area e per particolari ed improrogabili esigenze di Forza Armata/interforze che verranno definite di volta in volta da SME DIPE;
- f. alla luce delle ordinanze emesse dai diversi Presidenti di Regione che prevedono la sorveglianza sanitaria per il personale in arrivo dalle ex "zone rosse", si chiede di sensibilizzare tutto il personale dipendente a limitare il più possibile i movimenti durante il fine settimana.
- g. dovrà essere comunicata, alla Sala OPV di questo Comando, entro le ore 08.30 (Lun.- Dom.- festivi inclusi), alla e-mail salaopvg1@comfopnord.esercito.difesa.it, la situazione relativa al personale, utilizzando il *format* di seguito riportato secondo le seguenti modalità:
- (1) AREA OPERATIVA**
- (a) Divisione "VITTORIO VENETO": collezionerà i dati del proprio Comando e del dipendente Reparto Comando e Supporti Tattici.
- (b) Brigate: ciascuna collezionerà i dati del proprio Comando e delle Unità dipendenti.

³ Febbre oltre i 37,5 ° C, tosse, congiuntivite, difficoltà respiratorie, ecc...

(2) AREA INFRASTRUTTURE

La Segreteria del Vce Comandante delle Infrastrutture collezionerà i dati relativi agli Uffici del settore Infrastrutture del Comando e dei Reparti Infrastrutture Dipendenti. Sarà cura della medesima Segreteria comunicare, tempestivamente, ai Reparti dipendenti l'indirizzo e-mail a cui inviare la prefata situazione.

(3) AREA TERRITORIO

La Segreteria del Vce Comandante per il Territorio collezionerà i dati relativi agli Uffici del settore Territorio del Comando e dei Comandi dipendenti. Sarà cura della medesima Segreteria comunicare, tempestivamente, ai Comandi dipendenti l'indirizzo e-mail a cui inviare la prefata situazione.

SITUAZIONE PERSONALE – ISTRUZIONI DI DETTAGLIO

 **ESERCITO**

SITUAZIONE PERSONALE "EDRC" E UNITA' DIPENDENTI							Nominativo Unità
UNITA'							
CATEGORIA	Forza Effettiva	Disponibili			Indisponibili		
		EMERGENZA COVID 19				Tutti gli altri istituti dell'Ordinamento Militare	
		In servizio		Licenza Straordinaria (non computabile)		Tutte le altre posizioni amministrative diverse da quelle previste dall'Emergenza COVID 19, comprensive del fine settimana e festività	
		In sede	Smart Working	per temporanea dispensa dal servizio	Malattia, Quarantena, Permanenza Fiduciaria		
UFFICIALI							
SOTTUFFICIALI							
GRADUATI E VOLONTARI							
TOTALE MILITARI	0	0	0	0	0	0	
TOTALE CIVILI							
TOTALE MILITARI + CIVILI	0	0	0	0	0	0	
TOTALE		DISPONIBILI - INDISPONIBILI	% DISPONIBILE	NON MODIFICARE LE AREE GIALLE!!!			
MILITARI	0	0	0				
CIVILI	0	0	0				

NUMERICI FORZA EFFETTIVA CHE DEVE CORRISPONDERE ALLA SOMMA DELLE SUCCESSIVE CINQUE COLONNE

NUMERICI UNITA' IN POSIZIONE AMMINISTRATIVA DIVERSA DALLE COLONNE EMERGENZA COVID 19

NUMERICI UNITA', IN SERVIZIO, IN SEDE

NUMERICI UNITA' IN POSIZIONE «IN SERVIZIO IN REGIME DI smart working»

NUMERICI UNITA' IN POSIZIONE «LICENZA STRAORDINARIA PER TEMPORANEA DISPENSA DAL SERVIZIO»

NUMERICI UNITA' IN POSIZIONE «LICENZA STRAORDINARIA PER MALATTIA, QUARANTENA, PERMANENZA FIDUCIARIA»

7. ASPETTI LOGISTICI

a. Per gli aspetti logistici le Unità dipendenti dovranno tenere costantemente aggiornate:

- le piattaforme di info-logistica (SIGE e MIDI);
- la disponibilità di mezzi e materiali chiesta da questo Comando con il msg. n. 14107 del 23 febbraio 2020.

In tale contesto, si dovranno:

- mantenere i livelli di lavorazione delle officine tali da poter continuare la rimessa in efficienza del parco veicoli delle Unità dipendenti. Al riguardo, si precisa che le officine dovranno essere garantite esclusivamente le lavorazioni minime indispensabili;
- **limitare i movimenti ed i trasporti a quelli assolutamente necessari**, tra questi :
 - di carattere operativo connessi con Strade Sicure;
 - da e per i Teatri operativi;

- di carattere logistico fondamentali per il mantenimento/ricovero/riparazione degli automezzi la cui disponibilità deve essere massima.
- b. Nell'ambito dei voli pianificati dal COIDIFESA dal 9 al 31 marzo 2020, sono stati rimodulati i vettori strategici per il mese di marzo 2020. Al riguardo, si evidenzia:

– che è stata disposta:

- la riattivazione dei voli da e per i Te. Op. Libanese e Iracheno, come da pianificazione pubblicata sull'*Interactive Movement and Transportation System* (IMTS);
- la possibilità di prevedere esclusivamente il rientro in Patria del personale in fine missione, ovvero il personale facente parte di SAC e MTT che abbia completato l'attività.

Al riguardo, è stato specificato che sarà responsabilità:

- delle Autorità di Teatro definire la priorità di reimmissione in Te. Op. del personale assente in quanto in licenza in Italia, ovvero al corpo di appartenenza in Patria per temporanea sospensione dell'impiego di contingenza;
- dei comandi *Mounting* disporre, in coordinamento con le Autorità di teatro, il rientro nei citati Te. Op. del personale che, inizialmente in licenza in Italia, ha fatto rientro al Reparto di appartenenza in Patria;
- di tutti gli EDRC controllare costantemente il sistema IMTS per verificare eventuali aggiornamenti.

– la regolare programmazione dei voli cargo per i citati Te. Op., al fine di assicurare le attività logistiche di supporto;

– la possibilità di utilizzare vettori commerciali civili non pianificati.

Inoltre, il personale che utilizza vettori pianificati del COIDIFESA ovvero non pianificati (cit. voli commerciali) dovrà sempre rispettare le disposizioni sanitarie già diramate dal suddetto Comando Operativo, effettuando:

- (1) le attività propedeutiche all'effettuazione del tampone (anamnesi, visita medica preliminare e compilazione del certificato di buona salute) a cura del D.S.S. di ciascun EDRC;
- (2) il tampone:
 - per i voli militari e civili pianificati dal COIDIFESA, presso l'APOE di Pratica di Mare a cura del personale del Dipartimento Scientifico del Policlinico Militare di Roma;
 - per i voli civili commerciali non pianificati dal COIDIFESA, presso il CELIO previa prenotazione presso la Sala Operativa del COMLOG.

- c. Il COMFOTER COE con il msg. in rif. NN ha diramato ulteriori integrazioni circa le Disposizioni sanitarie necessarie per l'immissione/rientro del personale da/per i Te. Op., tra cui l'introduzione di due schede di screening (**Annesse**) distinte per l'invio e rientro da Te. Op.. Inoltre, è stato sottolineato che per l'individuazione delle Aree a rischio dei Paesi Esteri e di conclamato contagio nazionali, necessarie per l'attività di anamnesi dei 14 gg precedenti lo *screening*, si dovrà fare riferimento ai siti, costantemente aggiornati, www.salute.gov e www.who.int ;

Nel caso in cui nella fase di rientro dal Te. Op. non fosse presente né l'U. Medico né un Role 1, e di conseguenza non fosse possibile effettuare lo *screening* sul personale asintomatico, il Cte della Missione/*Senitoff*, dopo aver ricevuto l'autorizzazione al rientro da parte del COIDIFESA, dovrà contattare preventivamente la Sala Operativa del Comando Logistico dell'Esercito per coordinare e pianificare l'attività di *screening* all'arrivo in Madrepatria.

Al riguardo, si sottolinea che tutta la documentazione e le comunicazioni inerenti le procedure di screening i suoi risultati, devono osservare rigorosamente le norme tutelanti la privacy e il segreto d'Ufficio.

- d. Nel premettere che tutte le licenze da e per i teatri op. **sono sospese sino a nuovo ordine**, si specifica che il personale partente (esclusivamente per gli avvicendamenti nei diversi T.O.) dovrà avere al seguito i dispositivi di protezione individuale previsti (mascherina chirurgica e guanti monouso) che saranno forniti dagli EDRC di appartenenza e, in caso di indisponibilità, chiesti ai DMML competenti per area.

In virtù di quanto disposto dal Comando Sanità e Veterinaria con il f. in rif. kk, sono sospese con effetto immediato e fino a nuove disposizioni, tutte le attività medico legali svolte dalle commissioni Mediche del COM di Milano/DMML nonché dalla Seconda Istanza.

- (1) Per quanto attiene ai provvedimenti medico legali legati all'idoneità al servizio, allo scopo di adottare procedure uniformi su tutto il territorio nazionale, si precisa che in deroga alle disposizioni contenute nella circolare 5000 del 9 marzo 2007 della Direzione Generale della Sanità Militare, i Direttori delle Infermerie Presidiarie/Dirigenti il Servizio Sanitario sono autorizzati a:

- concedere ulteriori periodi di malattia/convalescenza, oltre i limiti temporali consentiti (90 giorni di malattia, 60 giorni di convalescenza), qualora il personale sia affetto da patologie che comportino il prolungamento delle cure;
- prolungare il limite dei termini di licenza di convalescenza adottati dal competente Organo collegiale medico legale competente per territorio;

- (2) per quanto concerne i provvedimenti di stato, cioè da adottare in prossimità del termine del periodo massimo di comporto (730 giorni nel quinquennio), il DSS potrà:

- emettere un giudizio di idoneità nei confronti dell'interessato;
- in caso di dubbio, avviare il soggetto a visita collegiale. In tal caso i Comandi inoltreranno le richieste di nuovi accertamenti sanitari alle Commissioni Mediche Ospedaliere competenti per territorio, avendo cura di indicare la data di termine del pregresso provvedimento medico legale.

Le Commissioni Mediche, terminata la crisi pandemica, provvederanno ad inviare nuovamente il personale riportando i giudizi espressi alla data indicata dagli Enti.

- e. A seguito della diramazione del DM 120/200 emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero della Salute, le S.A. hanno disposto, con msg in rif. XX, che tutte le persone fisiche in entrata in Italia, con ogni mezzo di trasporto, sono obbligate all'autoisolamento per i 14 gg successivi anche se asintomatiche rispetto al COVID-19. Al riguardo, si specifica che sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'indirizzo www.MIT.GOV.IT, è possibile consultare il testo integrale del citato DM.

8. **ASPETTI RELATIVI AL C4**

SME VI Reparto, con il documento in riferimento DD, ha regolamentato le modalità di accesso alle risorse informatiche per il personale militare che usufruisce di lavoro agile (*smart working*) individuando due modalità di *smart working*:

- *smart working* di base, con apparati informatici a carico dell'utente ed utilizzo della posta elettronica istituzionale nominativa (PEIN) e relative cartelle condivise in zimbra drive;

- *smart working* avanzato che, utilizzando apparati informatici opportunamente configurati e grazie all'uso di apposita *Virtual Private Network* (VPN) consente l'accesso intranet ed ai servizi fruibili dalla EI NET.

Al riguardo, nella considerazione che sussiste un limite massimo di utenze configurabili nella modalità avanzata, SME VI reparto ha ripartito la quantità di accessi disponibili alla rete ai vari vertici d'area assegnandone 110 per questo Comando e per gli enti dipendenti. Questo Comando, con messaggio prot.n. 20177 in data 12 marzo 2020, ha ripartito le citate utenze fra gli EDRC dipendenti e fornito le indicazioni necessarie per l'implementazione del servizio.

9. SUPPORTO PSICOLOGICO

In ottemperanza a quanto espresso da COMFOTER COE con msg. 49260 del 10 marzo 2020, tutte le attività che comportino a qualsiasi titolo il movimento di personale sul territorio nazionale sono sospese, quindi anche:

- a. le cattedre itineranti di stress management (“Interventi psicologici sulla gestione dello stress a supporto delle operazioni”, previsti dalla circolare n. 7006 “Le attività addestrative dei comandi e delle unità dell'esercito” di COMFOTER COE);
- b. le attività di analisi del clima organizzativo;
- c. i seminari/convegni.

Le attività sopra elencate infatti implicano lo spostamento degli Ufficiali Psicologi dalla propria sede stanziale e, qualora svolte nella sede ove l'Ufficiale Psicologo presta servizio, sono da considerarsi sospese se non permettono il rispetto delle misure precauzionali previste (svolgimento dell'attività per gruppi ridotti di personale e osservanza della distanza interpersonale).

Sono da considerarsi sospese anche le altre attività previste dalla dir. 1009 (Linee Guida sull'impiego dell'Ufficiale Psicologo di Brigata), tenute da Ufficiali Psicologi, che non consentano l'osservanza delle misure di sicurezza sancite.

In merito alle cattedre di *stress management*, esse non potranno essere svolte in videoconferenza, nel rispetto di quanto previsto dalla circolare 7004 di SME (“Gli interventi psicologici sulla gestione dello stress a supporto delle operazioni”), che ne dettaglia le modalità di attuazione, e del principio secondo il quale l'essenza di tali attività non consiste nello svolgimento di una mera lezione frontale, bensì nell'interazione e nel confronto diretto e continuo con il personale partecipante.

Per favorire una corretta gestione dello stress connesso all'emergenza COVID-19, è auspicabile che le linee di comando, con l'ausilio della consulenza tecnica dell'Ufficiale Psicologo di riferimento per ciascun EDRC, sensibilizzino il personale alle proprie dipendenze all'adozione di strategie di *coping*/fronteggiamento funzionali quali:

- a. essere consapevoli che è normale in questo momento provare emozioni di tristezza, confusione, paura o rabbia, che sono peculiari di ogni periodo di crisi;
- b. esprimere le proprie emozioni con persone di fiducia e, se necessario, con degli specialisti, non vergognandosi di chiedere aiuto;
- c. cercare un equilibrio tra la sottovalutazione del problema ed il panico, entrambi atteggiamenti che possono condurre all'assunzione di comportamenti irresponsabili;
- d. mantenere una *routine* giornaliera ed un corretto stile di vita, basato su una alimentazione sana e variata, un adeguato numero di ore di sonno, una moderata attività fisica, contatti (anche se telefonici o telematici) con la propria rete sociale di riferimento e la dedizione ad attività appaganti (hobbies, visione di film, lettura, etc.)
- e. evitare di utilizzare il tabacco, l'alcool o altre sostanze, per gestire le proprie emozioni;
- f. usare e diffondere informazioni provenienti da fonti attendibili ed evitare la ricerca compulsiva di informazioni (es. limitare a due momenti della giornata l'aggiornamento sul tema);

g. parlare anche di altri argomenti.

Inoltre, buone prassi per i comandanti per favorire il benessere psicologico nei propri dipendenti sono:

- a. prestare attenzione al proprio modo di comunicare, mantenendo uno stile assertivo, chiaro e rispettoso, nonostante la tensione possa indurre ad adottare modalità comunicative aggressive;
- b. mostrare empatia (“Comprendo le vostre preoccupazioni in questo momento”);
- c. porre in risalto le informazioni oggettive ma positive (es. i dati relativi ai contagiati guariti e asintomatici) senza minimizzare la gravità della situazione;
- d. manifestare interesse nei confronti delle famiglie del personale impiegato in operazioni fuori del territorio nazionale o lontano dalla sede stanziale.

COMFOTER COE ha predisposto un *vademecum* finalizzato alla divulgazione di buone pratiche, comportamenti corretti e metodi utili per gestire potenziali situazioni di *stress* connessi con l'emergenza in atto che dovrà essere, appena ricevuto, divulgato a tutti gli EDRC dipendenti per la massima diffusione.

10. ASPETTI INERENTI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO⁴

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gammacoronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore;

Altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

I sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Generalmente i sintomi sono lievi e a inizio lento. Alcune persone si infettano ma non sviluppano sintomi né malessere. Al riguardo, va detto che la maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali. Circa 1 persona su 6 con COVID-19 si ammala gravemente e sviluppa difficoltà respiratorie.

A fattor comune si identificano le seguenti misure di **prevenzione e protezione**:

⁴ Fonte Ministero della Salute.

- si sottolinea l’assoluta necessità che tutto il personale della Forza Armata metta in atto un comportamento responsabile, attenendosi scrupolosamente alle disposizioni in vigore, soprattutto allorché si trovi in una condizione che preveda nei suoi confronti l’adozione di provvedimenti restrittivi. Ai Comandanti a tutti i livelli e al personale sanitario è affidata la responsabilità di vigilare sul rispetto delle norme da parte di tutti, al fine di tutelare la salute di tutto il personale e delle rispettive famiglie, la capacità operativa delle unità e, non ultima, la sicurezza di tutti i cittadini;
- si richiama l’attenzione sull’importanza di osservare le norme di carattere igienico – sanitario contenute nel nuovo decalogo elaborato dal Ministero della Salute e dall’Istituto Superiore di Sanità. In più è stata aggiunta la raccomandazione di non recarsi al pronto soccorso in caso di dubbio, ma di contattare il medico di famiglia. Ciò risulta particolarmente importante al fine di evitare l’intasamento degli ospedali, che costituisce una delle principali fonti di criticità e di diffusione del contagio. Si sottolinea ancora una volta che una corretta igiene delle mani costituisce la prima, semplice, ma importantissima, regola da seguire;
- in ogni caso, presso ciascun EDRC della Forza Armata si dovrà prevedere la disponibilità di sapone e di asciugamani (automatici ad aria calda e/o di carta monouso) presso tutti i servizi igienici. E’ altresì indicata la presenza presso i vari settori dell’infrastruttura (mense, uffici ecc.) dei comuni gel disinfettanti per le mani;
- presso le mense, è indicato prevedere, ove possibile, l’utilizzo di stoviglie e bicchieri monouso. Ove ciò non sia praticabile per qualsiasi motivo, è necessario organizzare il servizio in modo che il set di stoviglie/bicchieri venga distribuito dagli addetti ad ogni singolo utente;
- dovranno infine essere previste, oltre alle normali pulizie, anche regolari attività di sanificazione dei locali/ aree comuni (camerate, mensa, distributori, ecc), tenuto conto che nella maggior parte degli EDRC della F.A. è presente personale qualificato disinfettore, utilizzando comuni disinfettanti quali l’ipoclorito di sodio allo 0,1% (varechina diluita²), soluzioni idroalcoliche, ecc. secondo quanto disposto dal Comando Sanità⁵, di cui è opportuno tenere agli atti documentazione fotografica/video.
- le attività prettamente di servizio (riunioni, rapporti, ecc.) debbano essere ristrette al massimo e in ogni caso si dovranno evitare affollamenti che comportino il mancato rispetto della distanza di sicurezza tra il personale;
- **effettuare a cura del DSS, giornalmente, al personale presente in caserma controlli di temperatura corporea;**
- **il personale eventualmente trasportato sui mezzi militari dovrà essere in funzione della capienza del mezzo e delle note distanze da mantenere** (es. negli eventuali movimenti non operativi, il capo macchina del VM dovrà essere posizionato posteriormente e il numero dei trasportati dovrà essere adeguato ai volumi disponibili);
- **continuare**, in linea con quanto sancito dalla Direttiva del Comando SANIVET, **la sensibilizzazione e l’informazione di tutto il personale** dipendente al fine di contribuire ad alimentare la conoscenza del fenomeno di contagio e la consapevolezza dell’importanza del rispetto delle procedure da adottare;
- **è fatto obbligo, nell’ambito delle infrastrutture militari, per tutto il personale di mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro;**
- verifica del personale proveniente dalle aree a rischio o che sia transitato da tali aree e costante monitoraggio della situazione esclusivamente a cura del DSS/medico competente;

⁵ Direttiva “Misure Urgenti di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica”. Aggiornamento. Prot.n. M_D E24363 REG2020 0022979 del Comando Sanità e Veterinaria, in data 13 mar. 2020.

- creazione di n. 1-2 stanze per l'isolamento di quel personale da porre eventualmente in quarantena. Gli ambienti di isolamento dovranno essere preliminarmente individuati ed attrezzati con arredi minimi e facilmente lavabili e disinfettabili (un lettino da visita e più sedie in plastica o altro materiale lavabile, distanziate l'una dall'altra di circa 2 m.); sarà collocato al loro interno un contenitore per rifiuti identificabili. Nell'individuazione dei predetti locali dovrà essere prevista la possibilità di adeguata areazione e ventilazione. Ogni ambiente di isolamento dovrà essere altresì dotato di autonomo servizio igienico.
- frequente sanificazione di superfici e degli strumenti che possono venire in contatto con le vie respiratorie, quali ad esempio i telefoni da scrivania, mediante l'utilizzo di una soluzione disinfettante. Può essere usata, dopo pulizia, l'ipoclorito di sodio 0,1% o l'etanolo 70%;
- lavaggio frequente delle mani, non toccarsi occhi, naso e bocca;
- affissione di poster informativi in prossimità dei lavandini e aree di maggiore interesse (es. mensa, bacheche);
- invio e-mail a tutti gli utenti dei poster informativi indicati da SME DICOPREVA (dieci comportamenti da seguire, norme igienico sanitarie);
- informazione di tutto il personale lavoratore ed invitare tutto il personale ad adottare tali misure di prevenzione e protezione;
- invitare i dirigenti ed i preposti a vigilare affinché tali raccomandazioni siano rispettate;
- per quanto concerne i DPI, l'uso dei guanti può essere raccomandato per il personale che ha un rischio maggiore di contrarre il virus attraverso le mani (es.: personale sanitario). In questo caso i guanti adottati devono tener conto delle caratteristiche di ciascun lavoratore (guanti in lattice, se allergia al lattice guanti in nitrile, eventuale utilizzo di sottostanti in cotone). Le misure di cui al punto precedente, se correttamente attuate, possono essere estremamente utili per prevenire il contagio derivante dalla manipolazione di materiale infetto.
- per quanto riguarda invece le mascherine, le attuali disposizioni ministeriali le rendono necessarie solo per chi opera in ambienti potenzialmente contaminati e per coloro che, avendo dei sintomi respiratori in essere, possono diffondere del materiale potenzialmente contagioso nell'ambiente. La sola mascherina non garantisce la protezione dell'operatore in quanto il virus può penetrare attraverso le mani e gli occhi;

Ulteriori misure (ad esempio, nell'uso degli ascensori) potranno essere adottate dai Comandanti a seconda della situazione locale.

In tale contesto, appare opportuno richiamare in tal senso l'importanza dell'opera del personale sanitario, segnatamente del Medico Competente, che dovrà fornire ai propri Comandanti/Datori di lavoro i consigli più opportuni circa le modalità organizzative da adottare per regolare le prefate attività in modo sicuro per la salute del personale. Tali modalità dovranno essere attagliate alla situazione locale di ogni singolo Ente e dovranno essere oggetto di opportuna integrazione nell'ambito del Documento di Valutazione del Rischio (DVR), nonché del Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), nei casi in cui, a mente del D. lgs. 81/2008, debba essere impiantato.

In ogni caso, i provvedimenti adottati dovranno essere resi noti a tutto il personale, utilizzando le più opportune forme di comunicazione (*e-mailing*, *chat*, affissione di locandine nei locali dell'infrastruttura, ecc.).

Per quanto concerne l'uso di dispositivi di protezione individuale (DPI) quali la mascherina, si ribadisce che, fatte salve le disposizioni in atto per determinate categorie di personale, in accordo con quanto stabilito dal DPCM, la mascherina deve essere usata solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

11. ASPETTI TERRITORIALI/AFFARI GENERALI

A partire dal 10 marzo 2020 sono stati sospesi gli eventi/cerimonie/congressi e concorsi non operativi. Inoltre, per ciò che attiene le “Norme per la vita e il servizio di caserma” sono state adottate le seguenti misure:

- cerimonia dell'alzabandiera: deve essere svolta, ove prevista, alla presenza del Comandante, del SU. di Corpo e del solo personale di servizio all'uopo preposto e dovrà essere sempre garantita la prevista distanza interpersonale di almeno 1 mt;
- mensa: dovrà essere garantita all'interno delle mense e dei refettori la scrupolosa osservanza della distanza minima di sicurezza prevista dagli specifici DPCM in materia di prevenzione COVID 19 (da incrementare, ove possibile, per una maggiore tutela del personale), anche durante le fasi di afflusso, stazionamento e deflusso. Tale accorgimento dovrà essere attuato da tutto il personale presente in sede anche nell'utilizzo dei distributori automatici.
- Organismi di Protezione Sociale (sale convegno, bar e spazi dedicati con distributori automatici): In considerazione del limitato numero del personale in servizio è disposta la chiusura di qualsiasi organismo di Protezione Sociale (Sale convegno, bar, *bouvette*, e similari) e, ove presenti, di tutte le attività inerenti ai servizi alla persona (barberia e affini).
- rapporti/adunate/riunioni: ridotti all'essenziale, e comunque in locali ampi che garantiscano una distanza interpersonale di almeno 1 mt., ricorrendo, quanto più possibile, a sistemi telematici;
- attività ginnico/sportive e mantenimento dell'efficienza fisica: potranno essere svolte all'aperto all'interno delle infrastrutture.

Infine, per quanto riguarda:

- le foresterie, queste ultime potranno essere utilizzate, stanti gli attuali divieti e limitazioni, solo ed esclusivamente per imprescindibili esigenze di servizio e non già per esigenze di protezione sociale;
- i circoli, a meno delle attività di supporto alle predette imprescindibili esigenze di servizio, le restanti attività riconducibili a forme di protezione sociale **sono anch'esse sospese**.

12. ASPETTI DI PUBBLICA INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

- a. La funzione di pubblica informazione e comunicazione riveste un ruolo di primaria importanza nella gestione e nella soluzione ottimale delle problematiche che insorgono nel corso di una emergenza. L'obiettivo generale della comunicazione in una situazione di crisi è aiutare il pubblico a poter gestire consapevolmente la preoccupazione evitando che si trasformi in paura incontrollata (panico) o in un atteggiamento di completa noncuranza (meccanismo di difesa della negazione). La comunicazione, sia interna che esterna, deve pertanto essere efficace e va pianificata e studiata attentamente informando in modo trasparente, tempestivo, chiaro e omogeneo. In questa tipologia di contesti tutte le attività di Pubblica Informazione e Comunicazione vengono accentrate al fine di dare una univoca voce di risposta alle richieste di informazioni che pervengono dal mondo dei Media.
- b. Al riguardo l'Ufficio PIC di SME, con messaggio del 25 febbraio 2020 (diramato da questo comando con lettera 15452 del 26 febbraio 2020), ha rammentato che la norma di riferimento è contenuta nella “Direttiva in materia di informazione e comunicazione” UG/SPI A0002 ed. 2006 del Ministero della difesa – Gabinetto del Ministro, Servizio Pubblica Informazione: “A carattere generale, possiamo affermare che qualunque Comando/Ente venga attivato dall'esterno per qualsivoglia istanza (mediatica, editoriale, espositiva...), esso dovrà accogliere (nel senso di ricevere, ndr) la richiesta, valutarla ed inoltrarla con il proprio motivato parere lungo la catena gerarchica”.

13. ASPETTI FINANZIARI-AMMINISTRATIVI

Per il personale eventualmente impiegato per potenziare il dispositivo dell'Operazione "STRADE SICURE", si evidenzia che l' art. 22 del Decreto - Legge 2 marzo 2020 n. 9 ha disposto l'integrazione di 253 unità del contingente, per 30 gg. a decorrere dalla data di effettivo impiego.

Per gli oneri derivanti, valgono le disposizioni amministrative di cui all'allegato "FF" dell'OPORD 1/2020 di COMFOTER COE, con particolare riferimento alla nuova procedura di rendicontazione oneri del personale, per la quale si rimanda alle disposizioni emanate da SMD CUSI con f.n. 221403 ed oltremodo illustrate in sede di successiva VTC in data 15 gennaio 2020.

Si specifica che l'onere della rendicontazione risale al Comando di Raggruppamento che riceve sotto TACOM gli assetti aggiuntivi.

Per tutti i rimanenti EDRC, interessati a vario titolo nell'esigenza, ma non impiegati nell'ambito dell'Operazione "STRADE SICURE", valgono le disposizioni impartite dallo SME UGPF con la news SIECON n.10 del 25 Febbraio 2020 per la quale, nelle more della definizione delle effettive modalità di finanziamento dell'attività concorsuale, gli stessi dovranno rendicontare gli oneri sostenuti (personale, impiego mezzi, spese vive relative all'acquisto /noleggio di beni e servizi) attraverso l'utilizzo della piattaforma concorsuale SIECON valorizzando l'apposita attività denominata "Concorso per la sorveglianza ed il contenimento del coronavirus nCov-19".

A fattor comune, eventuali acquisizioni di beni e servizi, che devono essere dimostrati come strettamente correlati all'emergenza sanitaria, potranno essere regolati in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 163 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i. (Codice degli Appalti).

14. ASPETTI SULLA SICUREZZA

Con la riduzione della presenza all'interno delle infrastrutture militari e la necessità di permanenza presso la propria abitazione del personale, è verosimile che si registri un incremento dell'utilizzo dei mezzi di comunicazione, in particolare i social network.

È necessario, in tale contesto, richiamare con ogni strumento, i principi cardine della Direttiva 2100/2016 "La Coscienza informativa" cui il personale deve scrupolosamente attenersi.

Ciò nella consapevolezza che il rischio di rivelazione ovvero la sottrazione di informazioni, stante l'elevato utilizzo dei social network, è più probabile e può arrecare grave rischio per le Unità operanti sia sul territorio nazionale sia all'estero.

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
Gen. B. Ugo CILLO